Anno V. Domenica 16 Maggio 1880 N. 19

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Cuyo, 267.

Esce tutte le Domeniche

ABBONAMENTO MENSILE.....$m/ 10
NUMERO SEPARATO.......... » 3.

IL MALDICENTE

BUENOS AIRES, DOMENICA 16 MAGGIO 1880

Articolo di fondo

—

La soverchia abbondanza di *materiale*, ci vieta poter oggi pubblicare un articolo di fondo. Tanto piú che, considerando che una *Capponeide* sarebbe cosa graditissima pei nostri lettori, vogliamo offrir loro un magnifico *cappone*, che essí possono mangiare quando vogliano, in lieta ed amena compagnia.

Ma pria d'ogni cosa, ne tolgo la descrizione, fatta con una delle penne dello stesso, bagnata nello spirito *di-vino* dal simpatico *Risi.*

Sentite!

AL CAPPONE

Salve, o superbo bipede piumato,
Salve, o diletto prence del polame,
Io per te nutro amore sviscerato,
Amor che spesso si traduce in fame.
Vivo t'ammiro e ti pregusto cotto
Tra un piatto di salame ed un risotto,

Bello tu sei, e nient' affatto altero
Tu razzoli per l'aja in santa pace;
Sei calmo e in tanta calma sei pur fiero,
Donno qual sei di far que che ti piace,
Senza che venga a tormentarti il core
L'ansia crudel di qualche basso amore.

Emblema di virtude e di modestia,
Irrefragabil prova d'amicizia,
L'imperator tu sei d'ogni altra bestia:
Senza livor, senza feral nequizia
Tu vivi in un pollajo in armonia,
Scevro d'invidia e senza gelosia.

Savio, innocente e casto, raffiguri
In un l'angelo, il martire ed il santo;
Docil tu sei e puro fra i piú puri,
Degno d'istoria e d'immortale canto....
Mentre dal mondo invidioso e ciuco
Sei beffeggiato al pari d'un eunuco!....

Spirto di sacrificio é in te natura,
Cosí che a soddisfar l'ingorde voglie,
Tu vivo ancor, di te si fa frittura
Con tue sanguinolenti *maschie spoglie*...
Vittima inulta sei di d'allegra mensa —
Oh! questa si ch'é abnegazione immensa!

Quante racchiude in sen la tua famiglia,
Di quante ha salve l'arca di Noé,
Nessuna bestia, inver, ti rassomiglia,
Forse nessuna é grande al par di te,
Oh, quanto avrebbe ad imparar la gente
Da bestia cosí bella.... ed eccellente!

E l'uom che sa quanto ti deve, e sa
Che *se educato* ben riesci un tesoro,
Non ti si mostra avaro di pietá:
Ti alleva con affetto e con decoro,
Ti pasce, ti sorveglia attentamente,
E — maturo — ti mangia avidamen.e.

Cosi va il mondo! Che vuoi farci?! Mai
S'é potuto cambiarlo in fino adesso;
Non vanno al ciel né i nostri ne i tuoi lai:
Quel che tu provi, noi proviamo spesso...
Se c'é l'utile, abbiam cure e moine,
E poi?.... E poi ci attende grama fine.

Ma tu che grande sei e noncurante
Di qualunque mondana debolezza,
Sprezzi la sorte che ti sta dinante
E stoico ti mostri in tua grassezza;
E come se tai merti fosser zeri,
Fornisci pur le piume ai bersaglieri.

Allor che sulla mensa apparecchiato
Giaci per soddisfarmi l'appetito,
E un grato odor solletica l'olfato
— Precursore d'un cibo saporito —
Commosso esclamo in coro: «É questa l'ara
Su cui vieppiú rifulgi, o bestia rara.»

E in mezzo alla mia grave commozione
Che togliemí perfino la parola,
Tento lenire il duol con un boccone;
Poco m'importa il mio peccar di gola;
Ma ció che piú mi preme é sempre quello
Di farti del mio ventre degno avello.

A me ten vien sotto qualunque aspetto,
Vo'a securo a chi tanto t'ammira:
Avrai presso di me fido ricetto,

APPENDICE

MIA SORELLA

RACCONTO

Essa cominciava ad intravvedere il mondo sotto altro prisma da quello dei quindici anni. Quante care illusioni erano giá svanite! Come avea pianto la prima volta che una sua amica le raccontó l'abbandono del suo amante! Ma poi, udendo ogni giorno di simili casi, e vedendo che le abbandonate si davano presto pace, si convinse che il mondo era piú tristo di quanto credeva, e non pianse piú.

Nella sua modestia aveva peró nascosto il germe dell'orgoglio femminile. Sperava di sentire un giorno e l'altro battere alla sua porta.... E un giovane bello e ricco, il quale innamorato della fanciulla laboriosa, onesta ritiratá, veniva a trarla dalla sua oscurita offrendole la mano in premio delle sue virtú.

Ma i giorni fuggivano, e nessun s'accorgeva dell'umile giovinetta. Eppure tante sue amiche, senza esser modelli di virtú, aveano trovato fortuna!

Passando dalla casa alla bottega, s'incontrava per via in belle signore, eleganti, profumate, che attiravano gli occhi di tutti. Andavano a passeggio, a curiosare i negozi. Teresina le seguiva con sguardo d'invidia. Il mondo era per quelle; per lei nulla! Pazienza: non tutte possono nascer ricche.

Piú tardi s' accorse che alcune di quelle signore, non erano altrimenti tali, ma delle avventuriere:e allora l'invidia si convertiva in pietá. Doveano essere ben infelici! E si consolava del faticoso lavoro, che le offriva un pane onorato.

Ma un pensiero che essa tentava cacciare sempre in fondo, ritornava con insistenza a galla. Quelle lá, erano in-

Giocondo accorderó per te la lira
Certo che la tua imago onusta e lieta
Ravviverá la fiamma al tuo poeta!

E il *cappone* ?.... Mi chiede alcuno .... Il *cappone*, miei cari, sta sulla carta, e nulla piú !.... Mentre se ne faceva la descrizione ha preso.... il volo!....

CENTAURO.

Insalatone

—

Evviva Rocca.
Ch' ognor *tarlocca*.
Quand'apre bocca.

E che l'ira del Parnaso mi sia leggiera!

Ma si puó sentir di peggio!

Che sia proprio vero che quando Rocca parla, non sa quel che si dice, e quando scrive é innocente di quel che scrive!

Un po' piú di ritegno, Signor Gerente, certe confessioni menano diritto, diritto alla berlina.

Comprendo anch'io che la carica è lucrosa, e che per essa si puó sorvolare su certe minuzie, come fosse quella di essere un semplice prestanome d'una famosa Ditta, ma allora si fa lo gnorri, si tace e si salva la moralitá dell' operazione.

Propalarla ai quattro venti, ah! é troppo.

—

La pace chiede una rinuncia, e si viene con una inzuccherata letterina, che quasi quasi tradisce la sua origine, a gettare polvere negli occhi.

Non sono un volgare ambizioso, ma non rinuncio.

Ecco la morale della favola.

E il popolo sovrano da mane a sera fa di platea in piazza 25 di Maggio per attendere il responso degli Oracoli.

E gli oracoli lo rimandano sempre a bocca asciutta con un a *mañana*.

E sia: ancor io ripeteró a *mañana entonces*.

—

Oggi peró avremo Assemblea all' Unione e Benevolenza per discutere il nuovo Statuto dell' Ospedale Italiano.

Si diranno certe parole di color scarlatto, ma io son certo che anche in questa circostanza il proverbial buon senso dell'Italiano non fará difetto, e suggerirá quanto certo non tralascierebbe di far osservare il marchese Colombi se fosse presente:

Siamo o non siamo Italiani; ma se lo siamo a che tanta arida discussione, dove non v' ha bisogno che un pó di cuore.

E l' osservazione calzerebbe a meraviglia.

—

Tó, le idee sono come le ciliegie, una tira l' altra, e questa volta la tirata é saporita.

Ho visto pubblicato sui *magni organi* un' avviso Consolare cosí concepito:

Si ricorda agli Italiani residenti in questa Repubblica che, a termini dell'articolo 11 no. 3 del patrio codice Civile, l' Italiano il quale, senza permissione del governo, entra al servizio militare di potenza estera perde la cittadinanza Italiana.......

Ehi! si perde o no la cittadinanza? Erudimi...... o Cime!

—

Venne data una lezioncina ben meritata.

Non basta il dire me ne lavo le mani, bisogna saper tacere quando non v'é interesse di parlare.

Ma c'era o no quest'interesse?

U hm...........chi lo sá?

—

Giovedí prossimo ha luogo il Centenario di Rivadavia. Tutte le societá straniere accettarono l'invito di pigliarvi parte: quindi si puó andar certi che tale processione civica riuscirá splendidissima.

Una volta le processioni si facevano con licenza parlando, dai preti, oggi é molto se possono essere spettatori.

Effetti dei tempi; ma speriamo che il martello della civiltá demolirá ben altre anticaglie: e di *prete* non vi resterá piú che quello che serve per scaldare il letto.

E cosí sia.

Silvano.

PROMETEO

—

Di Olegario V. Andrade

(*Versione dello Spagnuolo per cura di* Prometeo)

(Continuazione vedi n. 18)

Raggi di luna, né di nebbia cúmuli
eran quelli; ma l'eco armonïoso
delle figlie gentili d'Oceáno,
che delle azzurre grotte venian fuori
del crepuscolo al lume, risonava;
ed intorno al titano incatenato
scotean l'umida chioma.
Ed, al passare,

« Non dormir, Prometeo, sorgi dal sonno »
gli mormoravan presso, nel suo seno
svegliando le infinite del desio
ansie profonde. « Non dormir, titano,

---

elici, si; peró non sapeva fino a quai punto; mentre invece era testimonio di fquanti compensi esse godevano. Per loro le belle vesti, le mode, i teatri, le gite di piacere, tutti i passatempi che possa procurare il mondo.

Non erano proprio infelici, se aveano tutto ció che viene invidiato ai ricchi.

Per essere malvagie la societá offriva loro tante soddisfazioni!

Seguir la virtú é un dovere ma anche il non esser malvagi é un dovere. Perché allora si offriva in compenso a chi voleva esser tale?

E senza fare un confronto troppo risto con quelle perdute, Teresina ne aveva un altro: le sue compagne di lavoro.

Vestivano tutte meglio di lei: erano allegre, aveano l'amante che le conduceva a spasso la sera, e a qualche divertimento. Alcune, giocando cosí a mosca cieca, avevano finito col guadagnarsi un discreto marito.

Ed essa?

Piú trista delle altre, senza goder mai d'un passatempo, senza speranza di vedere compiuti i suoi desiderii, lavorava, lavorava. Ecco la vita! Il cuore le fremeva nel petto; avrebbe voluto sfogare la piena dei suoi affetti, piangere: ma con chi? nessuno le dava retta. Cosí doveva succedersi un giorno dietro l'altro. Gli occhi, che invano natura le aveva dati belli, scintillanti, si sarebbero logorati poco a poco nel diuturno lavoro: le spalle si incurveranno.. fuggirá l'incarnato dal viso.... Addio giovinezza, tesoro del tesoro femminile! Addio a tutto: che importera al mondo se quella vecchia che domanda la elemosina fu una Lucrezia o una Messalina? Meglio anzi se come quest' ultima, troverá nell'inesaurabile filantropia umana, un ricovero agiato, tranquille mentre se fu come la prima dovrá fare istanza per avere un letto all'ospedale!

che l'Olimpo giá freme inquieto e tuona
il tremor degli abissi, come ardente
tuona il vulcan nel monte! » Prometeo
vegliava, fiso il guardo all'atre sfera
che palpitavan, quasi enormi spume,
ed intento al rumor che infino a lui
conducéan le brezze della valle,
rumore delle razze, che nel fondo
alle tane del Caúcaso gettate
gl'an confuse.

IV·

Il sol d'una giornata
in fra le braccia oscure giá cadeva
dell'enorme fantasma d'occidente,
quando ei senti tremar quell'aspra rocca
ove poggiata la sua testa avea
per tre secoli, e udi l'aria ferire
quasi di fiere un calpestio confuso
tra le macchie del bosco. Inquieto e pieno
di timore, alle nubi si rivolse
che attraversavan quello spazio muto,
quasi valanghe immense distaccate
dalla bufera ; e gli risposer desse
che l'Olimpo gemea e agonizzanti
eran gli anziani Dei.
La triste voce
delle gentili figlie d'Oceáno,
che nel sen le infinite del desio
ansie gli risvegliarono, all'udito
un'altra fiata gli tornó piú dolce,
per replicargli in melodioso accento:
« Svegliati, Prometéo, che sulle cime
piú lontane risplende un nuovo sole».
Il titano adirato, si riscosse,
scosse pur le catene, che piegáro
a quel supremo sforzo: al par di antichi
torrioni, cui di Giove l'alto raggio
scenda a ferire, rovinár le rocche,
e gli affamati corvi co' lugubri
lamenti lor s'allontanáro.

(Continuerà)

In men d'una ora!

Ciarle di Tantalo

—

Agli Dei m'inchino!

Ai lettori e alle lettrici salute!

Ritorno a pigliar postofra i collobaratori di questo degno *organetto*, il quale suona cosí bene!... e chieggo venia pel mio silenzio, del quale, detto fra parentesi, avrete tutti goduto e in modo particolare l'amico.... *Pipelé*.... dagli occhi *neri neri* ! !

E inutile che io dia le ragioni del mio prolungato viaggio.... é cosa che non importa a niuno sapere e che io non potrei dire quí...... in pubblico:

—

Ma!.... ma!...... ahi! quanti *ma scoccano* da tutti i lati!.... Volete proprio saperlo? Volete farmi parlare per forza? Ebbene ascoltate e...... fremete!......

—

Io, pensai un giorno fra me, io nacqui...... nol so; mio padre e mia madre erano due.... nol so; avevo... nol so; feci...... nol so; porto sulla groppa anni...... nol so; io mi trovo in...... nol so; ho la testa?.... nol so!...... Eppure mi sembra che proprio.... nulla sappia.

Forse ho perduto la memoria, né posso piú ricordarmi di nulla: interroghiamo dunque la memoria.

O memoria, sapresti dirmi qualche cosa sul conto di me stesso?.... Nol só! come?.... neppure la mia memoria sá chi io mi sia?.... Oh povero me! povero me! ecco dunque spiegato il fenomeno. La mia vita é quella d'un altro, io vivo, ma vivo per un altro; io parlo, ma chi mi fa parlare é un'altro; io mangio, ma mangio per un'altro; io insomma sono un'altro. E questi chi sará?...... nol so! Sempre non lo só, sempre non lo só!

Ma pure si deve trovare colui che ha la mia vita, colui pel quale io vivo, Si, conviene che ne faccia ricerche.

Dunque, pensiamo!....

E tu, o mio pensiero, non lavori piú in questo cervello?...... Nol só!.... Come non lo sai? E dunque con qual diritto mi frulli pel capo?...... Nol só! Ma se ci sei, mi sembra che.... nol sappia! Dunque propriamente io non sono io, perché se fossi io saprei che sono io. Bisogna pertanto che cerchi me stesso, o per lo meno colui che ha la mia vita, sí, la mia vita la voglio io, né voglio che altri fuori di me ne sia assoluto padrone.

Ció detto, mi posi ad osservare la luna, e poco dopo mi diedi a correre furioso in cerca di me stesso.

—

Apollo e *Silvano* che viddero questa scena, tenendomi per pazzo, mi misero piano pianino fuori della porta dell' orgauetto, infino a tanto che non fossi ritornato in me stesso.

Ed era chiaro che io non c' ero piú....

—

Lo sapete ora il segreto?......

—

Ed ora che sono nuovamente frá voi, o lettrici, vo' regalarvi per prima cosa un epigramma; si intitola *Il Cicisbeo* e dice cosí:

Sigismondo ogni sua cura
pone a ornar la sna figura,
Una femmina il diresti
tanto lindo é nelle vesti,
tanto in lui studio si vede
dal crin liscio al liscio piede;
né giá impresa util saría
il guarirne la follía,
Io ne avrei certo ribrezzo
poiché tolto questo mezzo
di brillare a Sigismondo,
chi sapria ch' ei fosse al mondo?

—

Jersera la Societá "Margherita di Savoja" ci regaló un ballo splendidissimo. Credo di aver ballato anch'io........ mi riservo perció a parlarne nel prossimo numero, essendo, queste mie *ciarle*, state scritte......... *in men d' una ora!*

Tantalo.

SOCIETA' "PAOLO FERRARI"

—

La scuola dei vecchi rappresentata domenica scorsa da questa Societá Filodrammatica, dimostró quanto fosse erronea l'opinione di coloro che vogliono sempre sul palco scenico spettacoli a *sensation*.

La recita di domenica benché generalmente poco studiata, é riuscita bene.

Quei dilettanti giustificarono il loro nome, e dilettarono davvero il pubblico, e specialmente il gentil sesso, che si compiaceva di vedersi sí bene riprodotto in quella produzione.

Il Casanova sempre bene, domenica incorse in molte *papere*, effetto certo del poco studio, mancanza rilevante per chi ancora non puó avere le risorse del grande artista.

Il Corbellini benché ci piaccia piú nella primavera che nell'autunno dell'etá, fu un marito modello, che *faut de mieux* avea dato tutto il suo affetto alla sua adorata Maddalena.

Il Moroni che ritrovava nel magnetico sguardo di Rosalia la forza di sentirsi ancora coniugabile, sparito l'incanto, il freddo dell'etá lo faceva piú ragionevole, e dall'esempio degli ami

ci trovó forza per rinunziare a quel tesoro, e dare grazie al discolo suo nipote per averlo salvato dal commettere la piú grande delle corbellerie.

Bravo signor Moroni, quelle parti sono proprio tagliate al suo dosso, vi s'attenga, e fará sempre bene.

La Casanova fu inappuntabile, al punto che artisticamente parlando, l'avressimó detta in carattere.

La Sangalli ci fece vedere un diavoletto di moglie che sarebbe stata capace di cambiare in San Giovanni il malaccorto che avesse osato, con o senza ragione, comprometterla nella sua onestá muliebre.

Amor che a cor gentil ratto s'apprende, m'avea si ben accalappiata la signora Rosalia (Bissone) che alle interessate insinuazioni della sorella e dell'amica, sempre opponea il suo talismano di Firenze, sotto forma d'un bel giovanotto, e solo l' avea posta in bilico il sospetto d'una perfidia. Ma l'amore la vinse e facilmente credette alla solita storiella in terza edizione che le snoccioló il suo bel damo, ma che per Lei fu la edizione corretta.

Il Vitti, nuovo Tenorio, declinó il verbo amare in tutti i tempi e modi abbastanza bene, ma l'avressimo voluto piú brillante in certi momenti, cioé col Dottor Balocchi e collo zio.

Ma il Vitti fará, e il premio finale nella sua Rosalia fu ben meritato.

Il Cubelli piace sempre, e nella sua parte secondaria seppe convincere che solo nella parte era secondo.

Eccomi a quel pezzo di Servotta, che col suo *non me ne intendo*, dié prova di intendersene ben bene.

Dove desidererei, pel bene *ajeno*, che applicasse il suo non me ne intendo, si é nel distribuire le sue *quinquine* carezze.

Tutte schizzinose queste servette, solite a trattare coi padroni; non ne vogliono piú sapere di servitori ; ma schizzinosa o no, fu tal servetta da mettere in soggezione le signore padrone.

Questa recita prova che la Paolo Ferrari sa far bene quando lavora con coscienza, ma la coscienza si lascio alle porte dello scherzo comico.

E quí incomincian le dolenti note.

Sí, non ho il coraggio civile di applaudire, quando invece di applausi si avrebbero meritato ben altra dimostrazione.

Non faccio certo colpa ai signori Direttori di quello *scandalo artistico*; li conosco, e son certo che non sarebbero mai per approvare di simile licenze.

Ma quelle licenze, poco poetiche in vero, non devono ripetersi, perché non sempre il pubblico puó, come Domenica essere disposto a pigliar tutto per il meglio, compresovi certi abbracciamenti veramente troppo generosi.

L' unica che ci dié il personaggio quale certo il volle l'autore di quello spiritosissimo scherzo, é la Sangalli.

L' azione dovea procedere seria, compassata e solo nelle caricate, ma non esagerate movenze, dovea risaltare tutto lo spirito di quel grazioso scherzo.

In quelle capriole, in quel furioso dimenarsi, ahime! piú non riconobbi l' aristocratica Paolo Ferrari.

Et hoc satis.

Satiro.

CRONACA

LA STELLA DI ROMA — Splendidissimo oltre ogni dire riescí il ballo dato dalla briosa Societá "Stella di Roma" nel suo nuovo e superbo locale; da 900 a 1000 furono le persone che accorsero al simpatico convegno, ove tutto spirava eleganza, lusso e proprietá.

Ce ne congratuliamo con la commissione direttrice e specialmente coll'ottimo Presidente sig. Colombo Giangrandi.

—

GLI AMANTI di Busecca, Ravioli, Copelletti e simili altre succose ghiottonerie sono in un movimento di canascie straordinario per essersi aperto in Via Suipacha N. 170 un elegante Trattoria ove si somministrano codesti Cardinaleschi bocconi scortati da un purissimo vino italiano propriamente con i fiocchi e per di piú tutto ció si dá non dico *gratis* ma a prezzi modicissimi.

Chi dunque non si lascierá sedurre da un provocante piatto di Copeletti che dovranno esser poscia rammolliti da una benefica pioggia di rosseggiante Lambrusco?

Solamente coloro che non avendo palato hanno la disgrazia di possedere l'*ottavo* dono dello Spirito Santo.

—

POLITEAMA ARGENTINO — La compagnia Lupi contrattata dal Signor Moreno dará quanto prima le sue rappresentazioni a questo Politeama.

È la prima volta che si presenta sulle scene di Buenos Aires una compagnia di simil genere

Conta piú di 50 artisti ed una *messa in scena* tanto in decorazioni come in vestiario abbagliante.

Il repertorio é dei piú distraenti.

Le Educande di Sorrento, Le Campane di Corneville, Columella, Madama Angot, Don Procopio, La Bella Elena, La Gran Ducchessa di Gerolstein, Don Pasquale, Don Checco Cerifoglio, Tutti in Maschera, Le Donne Curiose, Il Barbiere di Siviglia e cento altre operette buffe formano la delizia di coloro che accorreranno al Politeama onde esilararsi lo spirito con musica allegra.

—

TEATRO DELLA VITTORIA—Questa sera la Societá Filodrammatica *Paolo Ferrari* rappresenterá il magnifico dramma *Il Vagabondo e la sua famiglia* di *Augusto Bon.*

—

AL GOLDONI — Questa sera il magnifico lavoro del Giacosa: *Il trionfo d'Amore*, ed una brillantissima farsa.

—

OSPEDALE ITALIANO — Quest'oggi alla 1 p. m. avrá luogo una assemblea generale, per decidere sulle riforme dello statuto, nel salone della «Unione e Benevolenza».

Invitiamo i signori soci a non mancare.

—

LA SOCIETA' GINNASTICA "Cristoforo Colombo" chiuse il periodo delle feste al Politeama Argentino a Benefizio del centenario della Stampa. Fu l'unica volta che il publico accorse numeroso e colmó di applausi i bravi allievi di questa Societá.

Peró ci assicurano che l'esito totale dell'incasso di tutte le rappresentazioni diedero un tristissimo risultato.

Ah ! non lo dicevamo noi che il famoso *panadero factotum* della commissione ed amicissimo in ottantesimo degli Italiani avrebbe portata la jettatura.

Questo benedetto *panadero* mascherato sotto la divisa del critico libelista, non contento di monopolar*panetti* e scarabocchiare cruscate riene di insulsaggini menzoniere a gloria ed onore della *Italia* e degli *Italiani*, ha voluto ancora *impastarsi* nella commissione del centenario della Stampa per provare alla suddetta ed al Club industriale che la sua *infarinata* presenza era bastante per *lievitar* se stesso, ed allontanare in pari tempo *los gringos* dalle porte del Politeama, quasi fosse un *forno* incandescente.

Reciti adunque il Confiteor chi ne ha la colpa.

AVVISI

El doctor Bianchi

MEDICO QUIRURGICO

ESPECIALISTA

Recibido en las facultades de Nápoles, Roma y Génova, previene al público de esta ciudad que ha hecho un estudio particular sobre las enfermedades del pecho, de la garganta, del útero y fistolas. Se ocupa especialmente de las enfermedades sifiliticas. Garante sus curas en menos de 15 dias. Da consultas todos los dias de 8 a. m. hasta las 5 p. m.

Calle Callao Núm. 51

ESQUINA PIEDAD,

AL LADO DE LA BOTICA ITALO ARGENTINA

610 23 ap. 22 M.

FOTOGRAFIA

L'INCENDIO

476 — CUYO — 475

Tra Ceccirito e Libertad

Si eseguiscono tarchette fine á ps. 50 dozzina nonche tarchette Conciliacion a 30 ps. la dozzina. Lavoro garantito.

476 - Cuyo - 476

Relojeria

TOSCANA

491 Cuyo 491

Succursale

25 de Mayo N. 54

A De-Agostin.

ALQUITRAN DE GUYOT

(Licor concentrado y dosificado)

El señor Guyot, despues de infinitos y laudables experimentos, ha conseguido quitar al alquitran su acritud y amargura insoportables haciéndole al mismo tiempo muy soluble. Aprovechando este feliz descubrimento, prepara un licor concentrado de alquitran que en muy pequeño volúmen contiene una gran cantidad de principios activos.

El **Alquitran de Guyot** (*Goudron de Guyot*) ofrece todas las ventajas del agua alquitranada ordinaria sin tener ninguno de sus inconvenientes.

Bastar echar una cucharadita de café en un vaso de agua para obtener al momento un agua alquitranada sin gusto desagradable. De esta manera cada cual puede prepararla instantáneamente á medida que la vaya necesitando, lo cual ofrece economia de tiempo y facilidad de trasporte y evita la manipulacion desagradable del alquitran.

El **Alquitran de Guyot** reemplaza con ventaja á las tisanas mas ó menos inertes en los casos de resfriado, bronquitis, tos, catarro, etc.

El **Alquitran de Guyot** se emplea con gran éxito para combatir las enfermedades siguientes.

EN BEBIDA. — *Una cucharada de cafe por cada vaso de agua y dos cucharadas soperas por cada botella:*

BRONQUITIS
CATARRO DE LA VEJIGA
RESFRIADO
COQUELUCHE O TOS CONVULSIVA
TOS TENAZ
IRRITACION DE PECHO
ENFERMEDADES DE LA GARGANTA

EN LOCIONES. — *Licor puro ó diluido en muy poca agua:*

AFECCIONES DE LA PIEL
PICAZONES
ENFERMEDADES DE LA PIEL CABELLUDA

EN INYECCIONES. — *Cuatro partes de agua y una de licor* (EFICACIA ESTREMADA):

FLUJOS CRONICOS O RECIENTES
CATARRO DE LA VEJIGA

*El **Alquitran de Guyot** (Goudron de Guyot) ha sido experimentado con verdadero éxito en los principales hospitales de Francia, Belgica y España. Los primeros médicos de Europa se hallan unánimes en reconocer que este licor constituye en la época de los calores la bebida mas higiénica, sobre todo en tiempos de epidemia.*

Todo comprador, pues, debera estar prevenido y exigir sobre la etiqueta del frasco mi firma en **tres colores.**

L. Guyot

En Paris, en casa de L. FRERE, 19, rue Jacob.

En Buenos Aires, Demarchi hnos, sucursales

Dott, Fuschini

Chirurgo dell'Ospedale Italiano

Da consulto Medici Chirurgici dalle 3 alle 6 pom. in sua casa.

461—ARTET—461

LE NOZZE

del Rè di Spagna cen l'Arcidnchessa Criatiua di Austria in Madrid.

La riproduzione del riferito successo trovandosi di un lavoro artistico di 1.a classe, avviso i connazionali che a principiare da da ogni stara in esibizione nella.

Grandiosa Esposizione Panoramica

di Attualitá

69 — CALLE BOLIVAR — 99

In donde la collezione dei quadri é della piú importante e sempre nuova, annoverandosi in essa attualmente.

1° La morte del princepe imperiale Luigi Bonaparte pei Capi Zulú, il 1° Giugno 1879.

2° La perdita del monitore peruano «Il Huascar» la mattina dell' 8 di ottobre 1879.

3° Due importanti scene su disastri dell'innondazione di Murcia (Spagna) 16 ottobre 1879.

4° Differenti scene su la morte di Vittorio Emanuele, e l'attentato ad Umberto I in Napoli.

5° Altre sull'inquisizione, ed infine unmmenso essortimento di fotografie stereoscopiche dei principali monumenti, luoghi e cittá dell'intero Universo.

Entrata per signori e signore $ 5 m/c.
Id pei bambini » 3 »

Lo stabilimento é aperto dalle 12 del giorno fino alle 10 di notte.

69 - Bolivar - 69

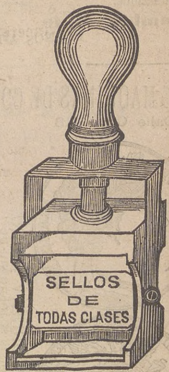
F. ZUCCOTTI E. Z. ZENONI

INCISORI

SUCCESSORI DI A. MASPERO

248—CALLE PIEDAD—248

BUENOS AIRES



CON QUALUNQUE DISEGNO

SI ESEGUISCONO MEDAGLIE

Sugelli per timbrare con tinta ed a secco; Medaglie di tutte classi. Si eseguiscono medaglioni d'oro e bottoni con lettere in rilievo medagli quali distintivi dell'Esposizioni Industriale di Buenos Aires, e di Parigi 1878, impressioni di monogrammi in varii colori sopra carta e buste, ed intestazioni commerciali. Placche di bronzo e zinco per porte "capsule" timbrate, marche a fuoco per liquoristi, numeratori meccanici ed inchiostri gellidi varii color.

LA VERDADERA
ECONOMIA
DE LAS FAMILIAS

ran crisis

Se limpia y se compone toda clase de ropa para hombre, á precios fijos.

Un traje completo de levita............	Ps.	35
Id id id de saco..........	»	30
Una levita........................	»	20
Un saco..........................	»	15
Un pantalon........................	»	10

El dueño hace 14 años (trabaja en el oficio en Buenos Aires, garante el trabajo como en las primeras casas.

JOSE AVICO

180 — ESMERALDA — 180

Agenzia Speciale

PER GLI ITALIANI
DI
GIUSEPPE LIBERA - MOSTACCHI
489 — CUYO 489

Invio di danaro pagabile a vista e a termine in qualunque paese d'Italia, Francia e Svizzera.

La casa garante il pagamento delle rimesse (anche nel piú piccolo Comune) nel breve spazio di 28 giorni.

Si danno passaggi per Italia e Francia con grande ribasso, e cosi pure si fanno venire famiglie.

Affrancazione di lettere per tutti i paesi de Mondo.

N. B. — La casa garante la prontezza e sicuritá di qualsiasi commissione.

Cambia valute
BUENOS AIRES

TALLER DE MAQUINAS DE COSER
Calle Cuyo 418

...sturas y piezas
...máquinas de cosér.
Se cambian máquinas usadas
POR NUEVAS

EN ESTA CASA SE
encuentran siempre maquinas
de los mejores sistemas
(NORD AMERICANOS)

Ferr...
coscie...
alle p...
E
S...

...venden máquinas usadas garanti... por un año. Aceite, Hilo, Agujas. &

SOCIETA ROCCO PIAGGIO E FIGLI

Linea postale
Fra Gnova e Rio de la Plata
coi vapori Umbrto I, L'Italia e Pampa
IL MAGNIFICO VAPORE

UMBERTO I.

di 4000 ton. e 2000 cavalli di forza

PARTIRA IL 28 MAGGIO

Per Cadice, Gibilterra, Barcellona, Marsiglia, Genova
E NAPOLI
Prezzo di Passaggio in **ORO**

Prima classe pf. 150 *oro—Seconda classe p.* 120 *oro—Terza classe ps.* 50 *oro*

Vitto scelto, vino, pane fresco, carne fresca tutto il viaggio

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con 25 p° di ribasso, come pure si danno buoni d'imbarco da Genova a Buenos Aires ritornandosi l'importo intero, non effettuandosi il viaggio.

Per merci e passaggieri dirigersi presso il consegnatario.

Ernesto Piaggio.
Calle 25 de Mayo 185.

FABRICA DE	CAL	PRIVILEJADA
L.	Cerrano	y C.
Calle Garantias Esquina	Paseo de	Julio

Escritorio S. Martin 216 entre Cuyo e Corrientes
cal viva de Maldonado y de Quegua y cal apagada.

QUESOS MANTECOSOS
DE MORON

87 -- CHACABUCO -- 87

En esta casa se encuentran las siguientes clases de Quesos mejor elaborados en el pais.

Pategras — Mantecoso
Gruyére — Goya
Parmesano — Brié
MANTECA FRESCA — PRECIO FIJO

Gran Quincalleria
Y
Bazar

94 — Calle Piedad — 96

Loseria, Cristaleria, Porcelaneria, Cuchilleria Caños de goma. Fiambreras, Tapafuentes Velas ,de coche, Estufas de planchadoras, Baños de lluvia, Baños de cuerpo, Baños de asiento, juegos de toi lettes,ə[s eeade ənarios, Mesas de fierro, sijas[as,pH ɔ,ɪ Heladeros de famidlaarfier 'ɪulro de estaño, Filtro para agua juegos de lavatorio porcelana.

Se hace toda clase de trabajo
Concerniente al ramo de hojalateria, gas y agua corriente.

C LORENZONE.

La signora
Boschetti
LEVATRICE

avvisa la sua numerosa clientela che si cambió di domicilio.

Il sno nuovo domicilio é in via

Rivadavia N. 486.

La Perfeccion

FABRICA DI CAMICIE

Dietro misura

Jesana y Bermundez

39 — *PERÚ* — 41, *entre Victoria y Rivadavia*

Casa speciale pella confezione di camicie dietro misura e di qualsiasi genere di biancheria per uomini.
Scelto assortimento di cravatte, gemelli, fazzoletti calzette, camiciette, ecc., ecc.

Aggiustature

Ci ircarichiamo di ridurre a nuovo le camicie usati o passate di moda a scelta del cliente.
Si garantisce qualsiasi lavoro sortito dalla casa.

Prezzi modici

BANCA D'ITALIA E RIO DELLA PLATA

VIA-PIEDAD 98 E 102
CAPITALE Pf. 1,500,00 oro
Fondo di riserva pf. 63,758,39 oro
ver qualunque somma, al cambio di CINQUE FRANCHI per patacone oro, pagabile IN ORO in ogni punto d'Italia senza spesa. e direttamente dai corrispondenti che segnono:

Alessandria	Banca popolare di Alessandria.	
Bellagio	Agenzia Banca di Lecco.	
Broni	Succursale Banca pop. di Alessand.	
Como	Teodoro Giorgetti e C.	
Cuneo	Sede della Banca op. di Alessandria	
Cassine	Rappresentanze " "	
Casteggio	" " "	
Chiavenna	Mattoi Buzzi e C.	
Firenze	Emanuele Fenzi e C.	
Fossano	Sucursale Banca Pop. di Alessand.	
GENOVA	Bart. Parodi e fratelli.	
Lecco	Banca di Lecco.	
Livorno	Sau Salomon.	
MILANO	Banca Lomb. di Depositi e Conti C.	
Mortara	Sede della Banca Popolare di Aless.	
Mede	Succursale " "	
Menaggio	Agenzia Banca di Lecco.	
NAPOLI	Banca Napoletana.	
Palermo	Carlo Wedekinde C.	
Padova	Banca Veneta di Dep. e Conti cor.	
ROMA	Banca Generale — Antonio Cerasí	
Sondrio	Maffio e Filippo fratelli Rossi	
Stradella	Succursale Banca o p. di Aless.	
TORINO	I. de Fernex e C.	
Varese	Cesare Mazzola.	
Voghera	Sede della Banca opolare di Aless.	
Villanova D' Asti	Rappres " "	
Venezia	Banca Veneta--Depsiti e Conti e C.	
Lugano	"Svizzera" Banca della Svizzera It.	
Locarno	Agenzia " "	
Bellinsona	Celestino Stoffe	A carico della Banca Svizzera italiana.
Basilea	Bassller Banhverein	
Berna	anca Co nmerciale	
Ginevra	Ormonde Thomas	
Zurigo	Societa del Cred. svi.	
Luzenra	Banca di Lucerna Credit Bank.	
Coira	Banca di Grigioni.	

Inoltre si danno Lettere di Credito, e si emettono cambiali a vista e a termine al cambio del giorno, sopra.

LONDRA	aring Brothers e Comp.
PARIGI	A e M Heine successori di Foulde C.
BORDEAUX	iganeau et Fils.
ANVERSA	Luis Falcon.

NOTA-Non rilasciano vaglia per somma minore i100.

SOMBRERER A
DEL
VOLCAN
Y
Fabrica de Sombreros
Gran surtido de Sombreros de castor
especialidad en Felpa
PRECIOS MODICOS
DE
Fernando Antonoli
351 Calle Cuyo 351
BUENOS AIRES

"PASSATEMPO"

angolo Cuyo e Parana

Il rinomato delizioso stabilimento

GIARDINO -- SALA DA BALLO -- GINNASTICA
giuochi di boccie.

PRONTEZZA SPECIALITÁ IN LAVORI DI OPERE NITIDIZZA

ELEGANZA

NELLA
TIPOGRAFIA
DI QUESTO GIORNALE
SI ESEGUISCE QUALSIASI LAVORO DEL RAMO
Minerva-Specialitá in etichette

ELEGANZA

PRONTEZZA LAVORI A PREZZI MODICISSIMI NITIDEZZA

SOCIETA GENERALE
DI
Trasporti marittimi a vapore

PACCHETTI FRANCESI
VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE E DI PRIMA CLASSE
Il magnifico vapore

POITOU

Cap. GUIRAUD
Partira il 18 Maggio per
RIO JANEIRO, MARSIGLIA, GENOVA E NAPOLI
Facendo scali A SAN VINCENZO e BARCELLONA

PREZZI DI PASSAGGIO
Prima classe 150 ps. oro
Seconda classe 120 pf oro
Terza classe 50 pf. oro.
Si danno biglietti di passaggio da Europa e qui a 32 pezzi forti in oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza porto del Consolato Italiano.
Biglietti di andata e ritorno in 3ª classe con ribasso.
NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.
NOTA—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del baga che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico del passeggiero I fanciulli da 8 pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.
Per merci e passaggieri dirigersi ai consegnatari signori

P.E. Mattuhe

232 Reconquista 236

di
aciare
ai ri-
perdu-
il dare
vella.

Società G. B. Lavarello e C.

Linea di Vapori italiani

FRA

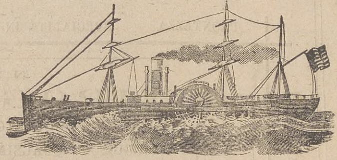
GENOVA E IL RIO DE LA PLATA

coi seguenti Regi Postali

Nord America, Sud America, Europa

E CRISTOFORO COLOMBO

IL MAGNIFICO VAPORE

Nord  **America**

partira il 7 GIUGNO

per Genova, Napoli e scali intermedi

PER GENOVA, NAPOLI E scali intermedi

PREZZI DI PASSAGGIO: 1 a classe pf. 150, – 2.a classe pf. 120,—3.a classe pt. 50

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con sensibile ribasso.
N. B· Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia e Spagna a Bs. Aires á 32 ps. oro

NOTA—Le partenze da Genova sono il primo d'ogni mese.
ALTRA—Per merci dirigersi all'unico Agente in Buenos Aires.

Giovanni Lavarello
CORRIENTES 75.

NOTA—L'ufficio si é trasferito in via Corrientes 75 di rimpetto al Regio Consolato Italiano.

p.m.

ST BILIMENTO MEDICO

di

Aeroterapia y Atmiatria

148 -- Suipacha -- 148

Questo stabilimento nuovo in Buenos Aires, provveduto degli apparati m derni e di riconosciuta utilitá dai piú dotti medici europ
pel trattamento delle malattie, che per la loro cronicitá e gravitá non sor curabili per mezzo degli agenti terapeutici comuni é organi
zato nel modo seguente;

Camera respiratoria del "Jourdanet"

che puó contenere 5 persone per volta, costantemente aerata da pompe mosse a vapore pel trattamento delle malattie del petto.

Sala di atmiatria

Con grandi apparati perfezionati di *polverizzazione* ed *inalazione* coi quali si ottiene la polverizzazione dell'acqua di mare e di alt
quiidi medicamentosi e la inalazione di Ossigeno Ozono ed essenze ossigenate per la malattia dei bronchi e della gola.

Gabinetto di Nebulizzazione

per portare direttamente nei polmoni sostanze medicino ile.

Apparati completi elettrici per le malattie nervose

Colla scientifica ed accurata applicazione di tali mezzi del tutto nuovi e potenti, l'ASMA, le BRONCHITI CRONICHE, la *tosse canin*
se dei bambini), la CLOROSI, la ANEMIA, la SORDITA c tarrale, l'IMPOVERIMENTO DEL SANGUE per CAUSE SIFILITICH
per l'abuso di mercurio si guariscono costantemente.

La TISI POLMONARE di 1.° e 2.° grado e il REUMATISMO CRONICO si guariscono quasi sempre o si modificano di un mo
sodisfacente come vien dimostrato dalle statistiche dei Dott. i *Travaz, Bertin, Milliet, Von, Vivenot, Bert, Fontaine, Jourdanet,* ec
Le persone che per antecedenti di famiglia o per debole costituzione fossero predisposte alle malattie del petto come quelle indebolite p
qualunque causa nonché i convalescenti di lunghe malattie trovano nei descritti nuovi agenti terapeutici, mezzi sicuri di profilassi e di cur
uello stabilimento vi é un *servizio medico notturno.*

le ore di consulta sono dalla Una alle Tre pom.